

Elezioni, Renzi: «Se il Pd perdesse i ballottaggi non mi dimetterei da premier»

Antonella Sica - 08/06/2016



ROMA – Intervenendo alla trasmissione di La7 “Otto e mezzo” il premier Matteo Renzi ha detto che «se il Pd dovesse perdere il ballottaggio a Roma e Milano il governo non cadrà». «Abbiamo già detto che l’esito della permanenza al governo è legata al referendum costituzionale», ha sottolineato il presidente del consiglio, aggiungendo di non credere che il suo partito uscirà sconfitto dalla sfida di Milano, che vede contrapposti Beppe Sala e Stefano Parisi.

Parlando del confronto di Roma tra la favorita Virginia Raggi del M5S e il candidato dem Roberto Giachetti, Renzi ha poi detto: «Se il Pd perde a Roma ho l’impressione che saltino le olimpiadi 2024». In merito alla sconfitta netta a Napoli, dove era in corsa la candidata renziana Valeria Valente, ha invece affermato: «A Napoli abbiamo fallito, è andata male ma nel Napoletano abbiamo vinto in 7 comuni su 8».

Il premier si è inoltre detto fiducioso su Torino: «Tra Appendino e Fassino ci sono più punti di differenza che tra Giachetti e Raggi. Tutti i ballottaggi sono da 1x2 ma io credo che l’esperienza di Fassino sarà il suo punto forte».

«Io rispetto molto le osservazioni degli analisti, ma ho sempre detto che alle amministrative si sceglie il sindaco. Non si possono spiegare altrimenti dei risultati a macchia di leopardo. È un voto diverso: a Bologna abbiamo preso poco meno del 40 per cento. Qualche chilometro più in là, a Rimini, abbiamo preso il 60 per cento. A Napoli abbiamo perso, ma in territori vicini abbiamo vinto», ha aggiunto Renzi rifiutando un collegamento tra l'esito del voto delle amministrative e lo stato di salute del governo.

Infine, sul M5s: «Non condivido la lettura per cui queste elezioni le ha vinte il Movimento Cinque Stelle. Il Pd è nettamente il primo partito in Italia, senza alcuna ombra di discussione».

[foto: ultimeneotizieblog.it]

Antonella Sica